

Costa

Ritagli di cielo
nei miei occhi.
Pietre irregolari
una sull'altra.
Percorro per la prima volta
strade già note
dove sussurri di
donne si perdono
tra i rintocchi di
campana.
Un gatto
rincorre il tempo nell'orto,
miagola al destino.
I vecchi
hanno nascosto
le loro fiabe:
non ci sono più bimbi
ad ascoltarle

Magica Liguria

Magica Liguria
che fai crescere
il basilico in pentole
smaltate, mentre
il sole s'infrange
sugli scogli.
Orti minuscoli
saltano fuori
dalle pietre, oasi
d'acqua dolce
rubate all'arsura.
Gente selvatica la tua,
che ama frugare
i ricordi in antichi
tramonti e nasce
ribelle alla storia.
L'erba è secca
da millenni e le
reti sono asciutte
sulle spiagge.
Pochi uomini
con il coraggio
negli occhi,
non daranno
le dimissioni

Vivere significa

Amo
il mio mondo
fatto di silenzi,
pause,
sospiri,
intensità.
Ho imparato
a meditare,
lungo le rive della vita,
sempre in bilico tra l'esistere
e l'esserci.
Non è più il dolore di mia madre
a farmi nascere.
Ora posso venire alla luce
dalla mia sofferenza

Ulivo

Sotto il nodoso ulivo
si contano le rughe
della terra.
Ieri,
erano fronde
queste dita
raggrinzite
che graffiano le nuvole.
Dateci serenità
e null'altro...
Il cielo
chiede ancora carezze
per piangere
di gioia

Fallarosa

Alla Casa del Moro
verso il crepuscolo
giocano a carte
ricordi e sogni.
Un uomo magro
intaglia
forme di legno e
fuma
sui discorsi delle donne.
Ombre, frusci,
non spaventano
stuoli di bimbi
e coprono le intese.
Sugli alberi
s'addormenta la notte e
il giorno arriverà
domani,
in punta di piedi